

Giornale di Sicilia 17 ottobre 2012

Estorsione, condannata a otto anni la moglie di Lo Piccolo

PALERMO. La seconda sezione del Tribunale di Palermo ha condannato a otto anni Rosalia Di Trapani, moglie del boss mafioso palermitano Salvatore Lo Piccolo, accusata di estorsione aggravata. Per la donna è la prima condanna. Il collegio ha accolto la richiesta dei pm Amelia Luise e Annamaria Picozzi. Secondo la ricostruzione della Procura, nel 2006, Gioacchino Conigliaro avrebbe voluto aprire una macelleria - "Il mercatone della carne" - in una palazzina di Tommaso Natale, di proprietà dell'imprenditore Pietro Mansueto, già condannato a cinque anni ed otto mesi per la stessa vicenda. Mansueto, in base alla ricostruzione del pm, avrebbe chiesto a Marcello Trapani, ex legale del boss Lo Piccolo, e col suo tramite a Rosalia Di Trapani, il permesso di affittare i locali a Conigliaro. La donna, secondo la Procura, sostituendosi al marito in quel momento latitante, avrebbe dato il via libera all'operazione in cambio, però, del pagamento di una tangente.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS